CORRIERE MERCANTILE 25 aprile 2001

Il Consorzio Sportivo Pianacci ha messo gli spazi   
a disposizione dei cittadini di religione musulmana

Due sale di preghiera islamiche   
al Cep

Il progetto prevede anche proiezione di filmati   
in lingua araba e corsi per bambini

Il Cep apre le porte alla comunità araba.

Il Consorzio sportivo Pia­nacci, uno dei centri di maggiore aggregazione del quartiere colli­nare alle spalle di Voltri, ha mes­so a disposizione ai cittadini di origine araba due sale, la prima nella propria sede in via della Be­nedicta, la seconda nella ex scuo­la di via Salvemini.

Gli spazi sa­ranno adibiti a luogo di culto, di alfabetizzazione e socializzazio­ne.

Il progetto prende spunto dai contatti tra Carlo Besana, presi­dente del consorzio Pianacci, e Omar Taiebi, portavoce della co­munità marocchina del quartiere.

“Taiebi ci aveva chiesto un luo­go nel quale aggregare i membri della comunità araba del quar­tiere - ha detto Besana - Fatto que­sto, essi avrebbero quindi potuto proporsi al resto dei residenti del Cep”.

Detto fatto.

E' stato messo a punto un progetto basato su una serie di linee guida.

“In primo luo­go - ha precisato il presidente del consorzio sportivo - il salone nel­la nostra sede sarà messo a di­sposizione quattro volte la setti­mana per attività ricreative di di­versa natura, dalla semplice so­cializzazione alle feste di famiglia e così via. Quindi, presso la bi­blioteca "Firpo", nell'ambito di una collaborazione che abbiamo già avviato, si può "creare" una sezione composta da riviste, fu­metti, libri in lingua araba”.

Il progetto prevede inoltre proie­zione di filmati in lingua araba e, nella ex scuola di via Salvemini che già ospita, tra gli altri, il Cir­colo Zenit, è stato identificato un locale libero che sarà destinato alle attività di culto e ad una prima sperimentazione di corsi di lingua araba per bambini.

“Inol­tre - ha continuato Besana - pres­so la nostra postazione Internet è prevista l'installazione di una webcam che consentirà di mette­re in contatto periodicamente i cittadini di origine marocchina residenti nel quartiere con persone residenti in Marocco».

L'intero progetto è volto a creare una più facile e armonica integrazio­ne nel quartiere e nella città di una comunità formata da mi­gliaia di persone, e che al Cep conta almeno trenta bambini.

”Tutte le forze esistenti nel quartiere - ha concluso Carlo Be­sana - noi, la Biblioteca, il gruppo di animazione della Parrocchia, la Circoscrizione, il Circolo Zenit, oltre alla scuola Quasimodo, che si è già resa disponibile ad ospi­tare, in aula dedicata, i corsi di lingua araba per bambini qualo­ra il loro numero lo rendesse ne­cessario, hanno dato la propria disponibilità a partecipare al pro­getto”.

In occasione della Festa della Donna 2001, ad Omar Taiebi sono state consegnate da parte del Pre­sidente della Circoscrizione VII Ponente Franco Maggi le chiavi del locale ubicato presso il centro di via Salvemini destinato alle at­tività di culto e di alfabetizzazio­ne della comunità araba.

E pri­mo tassello di un progetto che sta già concretamente prendendo forma.

f.r.